



Roma, 26 gennaio 2007

Prot. n. 174

Signori Presidenti,

in vista dell'imminente riunione dei Presidenti COSAC, desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione due proposte della Delegazione italiana, animate dall'intento di conferire ulteriore efficacia all'attività della stessa COSAC, quale sede importante della cooperazione interparlamentare.

Riteniamo, in primo luogo, che la sperimentazione promossa dalla COSAC su metodi e criteri con cui svolgere il controllo di sussidiarietà potrebbe riferirsi, sempre in via sperimentale, anche agli aspetti normativi e ai carichi amministrativi e finanziari che più direttamente investono le competenze degli enti regionali e locali. L'art. 9 del Protocollo sulla sussidiarietà allegato al Trattato in vigore prevede infatti che:

- l'iniziativa comunitaria debba tener conto dell'impatto con la legislazione regionale;
- tale iniziativa debba tener conto degli oneri di carattere amministrativo e finanziario ricadenti sulle regioni e sugli enti locali.

Onorevole
Matthias Wissmann

Presidente della Commissione
sugli Affari dell'Unione europea
del Bundestag

Onorevole
Willi Stächele

Presidente della Commissione
per le Politiche dell'Unione
europea del Bundesrat



I problemi attinenti al "federalismo fiscale", ritenuti in varia misura centrali nella vita politico-istituzionale di tutti i Paesi dell'Unione, rendono, a nostro avviso, importante che le Assemblee parlamentari tengano presente, quando valutano sotto il profilo della sussidiarietà una proposta della Commissione, anche l'impatto sulla legislazione regionale e gli oneri amministrativi e finanziari ricadenti sugli enti locali.

Riteniamo, in secondo luogo, che la COSAC possa assumere anche un ruolo di promozione culturale: in questa prospettiva ciascuna delegazione della COSAC potrebbe promuovere nella rispettiva Assemblea un programma di scambio di *stage* per giovani laureati, da svolgersi presso i Parlamenti membri della COSAC. Consentire a giovani studiosi di maturare un'esperienza diretta di lavoro presso i Parlamenti nazionali potrà infatti contribuire alla diffusione di una comune coscienza dei valori della democrazia parlamentare, pur nella diversità di forme di governo e assembleari che caratterizzano l'Unione.

Ci auguriamo, Signori Presidenti, che queste nostre proposte possano trovare uno spazio di discussione nelle riunioni COSAC che si svolgeranno nel corso del semestre di Presidenza tedesca.

Con i sensi della nostra alta stima.


(Franca Bimbi)


(Andrea Manzella)

Höflichkeitsübersetzung

An
Matthias Wissmann

Vorsitzender des Ausschusses
für Angelegenheiten der
Europäischen Union des Bundestages

An
Willi Stächele

Vorsitzender des Ausschusses
für Fragen der Europäischen Union
des Bundesrates



Rom, den 26. Januar 2007

U.Z.:

Sehr geehrte Vorsitzende,

im Hinblick auf die Konferenz der COSAC-Vorsitzenden möchte Ihnen die Italienische Delegation zwei Vorschläge unterbreiten um die Arbeit der COSAC als Forum der interparlamentarischen Zusammenarbeit noch wirksamer zu gestalten.

Wir vertreten die Ansicht, dass die von der COSAC initiierte Testphase zur Erprobung von Kriterien und Methoden der Subsidiaritätskontrolle ebenfalls nur versuchsweise auch auf die Aspekte der Rechtsetzung sowie auf die finanzielle Belastung und den Verwaltungsaufwand im unmittelbaren Zuständigkeitsbereich der regionalen und örtlichen Behörden ausgedehnt werden könnte. Art. 9 des Subsidiaritätsprotokolls zum geltenden Vertrag sieht nämlich folgendes vor:

- Gemeinschaftsvorhaben sollen den Auswirkungen auf die regionale Gesetzgebung Rechnung tragen.
- Diese Initiativen sollen die finanzielle Belastung und den Verwaltungsaufwand der Regionen und örtlichen Behörden berücksichtigen.

Die Probleme des Finanzausgleichs, die im politisch-institutionellen Leben mehr oder weniger aller Mitgliedstaaten der Union eine immer stärkere Rolle spielen, legen es unseres Erachtens nahe, dass die Parlamente bei der Subsidiaritätskontrolle eines Kommissionsvorschlags auch dessen Auswirkungen auf die regionale Gesetzgebung sowie auf die bei den örtlichen Körperschaften anfallende finanzielle Belastung bzw. den dort entstehenden Verwaltungsaufwand prüfen.

Wir sind zweitens der Meinung, dass die COSAC auch einen Beitrag zur kulturellen Förderung leisten kann. Deshalb möchten wir dazu anregen, dass sich die Delegationen der Mitgliedstaaten in ihren jeweiligen Versammlungen für die Abhaltung eines Austauschprogramms für Jungakademiker zwischen den Parlamenten der COSAC einsetzen. Trotz unterschiedlicher Regierungs- und Parlamentssysteme in den EU-Staaten würde die Erfahrung, die der akademische

Nachwuchs durch die Mitarbeit in den nationalen Parlamenten sammelt, sicherlich zur Verbreitung eines gemeinsamen Bewusstseins über den Wert der parlamentarischen Demokratie beitragen.

In der Zuversicht, dass diese Anregungen im Rahmen der COSAC-Sitzungen während der deutschen Präsidentschaft Eingang in die Diskussion finden werden, verbleiben wir

mit vorzüglicher Hochachtung

(Franca Bimbi)

(Andrea Manzella)